

Dopo la battuta d'arresto nelle trattative PCI PSI per Palazzo Vecchio

La situazione chiede a tutti grande senso di responsabilità

I socialisti hanno riproposto il problema dell'alternanza - Ventura: «Nessun voltafaccia. Avevamo fondati motivi per ritenere superato questo nodo politico»

Doveva essere l'incontro conclusivo e invece si è in via Alamanni tra PCI e PSI riuniti ancora per discutere di Palazzo Vecchio le cose come riferiamo anche in altra parte del giornale sono andate per il verso sbagliato. Dopo che le due delegazioni avevano portato a buon punto la discussione sui temi programmatici e di assetto delle giunte comunali e provinciali, il PSI, proprio in dirittura di arrivo, ha rispolverato la sua proposta dell'alternanza alla carica di sindaco in una formulazione che i comunisti avevano già ritenuto inaccettabile.

Così le delegazioni si sono separate senza altri ulteriori appuntamenti. È difficile ora prevedere che cosa accadrà. Perché la situazione decanta (ma non ci si può nascondere) che il tempo è davvero pochissimo e bisognerà aspettare le decisioni degli organismi dirigenti che PCI e PSI convocheranno in queste ore. Un nuovo incontro tra le delegazioni potrebbe anche avvenire martedì. Ma lo scoglio nuovamente lanciato tra i piedi della trattativa dai socialisti sembra arduo da superare.

Michele Ventura, affiancato dalla delegazione comunista, ha sintetizzato così quanto è

accaduto: «Siamo seriamente preoccupati. A tre mesi dalle elezioni la costituzione di una amministrazione stabile e efficiente è sempre più necessaria. Il punto di dissenso riemerso oggi — ha spiegato Ventura — è quello relativo alla "alternanza" nella carica di sindaco, che il PSI ha chiesto di esplicitare nella dichiarazione politico-programmatica.

Il problema della "alternanza" lo avevamo discusso abbondantemente, anche in consiglio comunale. Avevamo fondato motivi per ritenere che fosse stato ormai superato, per stessa ammissione della delegazione del PSI. Quando ciò è stato riproposto abbiamo lavorato per una formulazione diversa, che potesse la "alternanza" come questione di principio, o in ultima analisi si poteva lasciare alla discrezione dei singoli partiti la decisione di dichiarazioni unilaterali. Non c'è stata dunque "voltafaccia" — ha aggiunto Ventura replicando a una polemica dichiarazione del segretario socialista Ottaviano Colzi — da parte nostra. Abbiamo dato una risposta negativa ai compagni socialisti in merito al testo che essi ci hanno sottoposto. Lo abbiamo fatto perché

pensiamo che, così posta, la questione possa intaccare la credibilità delle forze politiche. E' fuori discussione per noi la necessità di stabilire tra PCI e PSI rapporti di collaborazione basati sulla pari dignità e rilievo politico. Ma ci sembra inaccettabile una dichiarazione politico-programmatica che marcherebbe con il segno della precarietà e dell'instabilità a futura amministrazione.

Qui sta la differenza, a nostro parere, tra una giunta di sinistra e una di centro-sinistra. Il mio auspicio — ha concluso Ventura — è che ora tutti dimostrino lo stesso senso di responsabilità che ha guidato i comunisti nel

corso di queste trattative». La dichiarazione di Ventura costituisce anche una replica ravvicinata alla versione dei fatti diffusa dal segretario socialista Ottaviano Colzi, che riprendiamo da una sua dichiarazione al Gazzettino Toscano. È risultata vana la nostra insistita ricerca telefonica dell'esponente del PSI per tutta la giornata di ieri.

Colzi, in sintesi, afferma che il PCI ha operato un "voltafaccia", che ha improvvisamente fatto sapere di non essere più d'accordo sulla parte politica e programmatica e, in particolare su quella riguardante l'"alternanza". Colzi si dichiara "esterrefatto" per questo comportamento del PCI che già conosceva nella scorsa riunione il testo ultimo da noi predisposto, che teneva conto di molte osservazioni fatte dai comunisti.

Questo metodo — conclude Colzi — se dovesse proseguire creerebbe grossi problemi non solo ora per la conclusione delle trattative ma anche dopo per l'andamento degli organi di governo. Abbiamo già visto che cosa Ventura ha replicato a queste dichiarazioni di parte socialista.

S. C.

LUNEDÌ ASSEMBLEA DEI SEGRETARI DI SEZIONE

È convocata per lunedì 1. settembre alle ore 21 in Federazione l'assemblea dei segretari delle sezioni del PCI della città per discutere il seguente ordine del giorno: L'iniziativa dei comunisti per la ricostituzione della Giunta di sinistra a Palazzo Vecchio.



Musica e dibattiti al festival delle Cascine

I viali del Parco delle Cascine sono un via via continuo di gente, di giovani, di ragazzi. Il festival dell'Unità ha subito assunto una dimensione di massa, gli spettacoli e le mostre sono animati da persone che discutono e partecipano. Il fine settimana si presenta assai vario ed interessante. Vediamo il programma: OGGI — Ore 17, Villaggio Ragazzi: «Pino, Topina e la tenda rossa» con i burattini del Teatro dei Piccoli Principi; ore 18, Arena Centrale: dibattito con i partecipanti ai seminari di analisi collettiva di Massimo Fagioli sul tema «Materialismo e realizzazione umana», con la presenza del prof. Fagioli; ricordiamo che per tutto il festival funziona uno stand dei partecipanti ai seminari; Ore 21, Arena Centrale: serata jazz con il Quintetto Maccanini, il Trio Carrazzini e l'Otetto Cordovani con jam session festale; Ore 21, Arena Vasca: ballo liscio con «I ragazzi di Joe»; Ore 21, Villaggio dei Ragazzi: film «Carosello Disney n. 1»; Ore 21, Arena Centrale: concerto DNA; «Il Boxeur e la ballerina».

DOMANI — Ore 9, ciclo raduno dell'Unità, con partenza ed arrivo alle Cascine; Dalle ore 8 alle 19 manifestazione nazionale di pattinaggio su strada; Ore 9, Villaggio Ragazzi: partenza della gita al parco naturale di Cavriglia; Ore 17, Villaggio Ragazzi: «Il sogno dei due trichechi»; Ore 21, Arena Centrale: concerto DNA; Ore 21, Arena Vasca: ballo liscio con «I ragazzi di Joe».

FUTURI SPOSI!

Malgrado i forti e continui aumenti
Incredibili Offerte fino al 15 settembre

LUSSUOSI ARREDAMENTI a scelta
1. CAMERA matrimoniale
+ 1 SALOTTO con divano 2 poltrone
+ 1 CUCINA americana tavolo 4 sedie
Tutto Lire 1.495.000

anche a L. 56.150 mensili
senza Anticipi né Cambiali

Colossali scelte di:
MOBILI D'ARREDAMENTO
Camere - Camere - Soggiorni - Ingressi
Salotti - Divani - Poltrone e Mobili letto
Cucine componibili
TAPPETI - LAMPADARI eccetera

ELETTRODOMESTICI - TELEVISORI a colori
ALTA FEDELTA' STEREO - ORGANI ELETTRONICI
Macchine per caffè - Macchine per cucire
Macchine da scrivere, ecc.

anche senza Anticipi né Cambiali fino
a 40 rate per acquisti fino a 10 milioni
Confrontateci con tutti i concorrenti compresi
i Fabbricanti e Grossisti che vendono
direttamente e rimarrete sbalorditi dei nostri
PREZZI RIDOTTI IMBATTIBILI
provandoci il contrario otterrete lo stesso prezzo
della concorrenza e in più una riduzione del 5%

3 GRANDI MAGAZZINI
Nannucci Radio
a 300 metri da piazza Stazione e piazza Duomo
SEDE CENTRALE - Piazza Antinori 10

a 300 metri dal Ponte della Vittoria
REMAN - Piazza Pier Vettori, 8 - FIRENZE
Nostro autoparcheggio interno
e ai piani Terreno, Primo, Secondo
nel grandioso Shopping Center PRATILIA
via FIORENTINA, 1 PRATO

viaggi e vacanze
incontri
dibattiti
UNITA' VACANZE
20142 MILANO
V.le F. Testi, 75 - Tel. 64.23.557-64.38.140
00185 ROMA
Via dei Taurini, 19 - Tel. (06) 49.50.141



Sgomento e interrogativi a Vinci per la morte della piccola Silvia

Tutta Vinci partecipa al dolore della famiglia Ciulli, colpita dalla morte della piccola innocente Silvia, di sei anni. Il misterioso episodio (come riportato in altra parte del giornale) è avvenuto alle 21.45 circa in Via Cimabue a Vinci. Un uomo mascherato si è introdotto nell'abitazione di Giuseppe Bianconi, proprietario di un salumificio, ed ha cominciato a sparare all'impazzita colpendo uccidendo la piccola Silvia e ferendo la moglie del

Bianconi, Mirella Aldovrandi. Il fatto, a prima vista, non ha giustificazioni e trovare un movente diventa difficile per gli inquirenti. A Vinci ci si interroga sull'episodio e si cerca di comprendere come si possa uccidere una bambina inerme per qualsiasi motivo. Sarà questo il mistero che i magistrati e le forze dell'ordine dovranno chiarire. **NELLA FOTO:** il cadavere della piccola Silvia che viene trasportato all'obitorio.

I cinque detenuti che hanno tentato di fuggire da S. Teresa

Fallita l'evasione si arrendono dopo un'estenuante trattativa

Bloccati sulla porta da 2 guardie carcerarie che rientravano dalla libera uscita. Avevano preso in ostaggio un agente e 3 detenuti - Trasferiti in altro carcere

Ancora una volta ha prevalso il buon senso, non è stata usata la maniera forte per convincere i cinque detenuti della casa penale Santa Teresa a liberare gli ostaggi, un agente di custodia e tre compagni di carcere. Sono stati accettati i termini di un'arrendo. Tutto si è risolto per il meglio quando sembrava che la situazione dovesse precipitare per l'impossibilità di aderire alle richieste dei rivoltosi (colloqui con magistrati di Torino, Milano, Pistoia).

Alle 1.30, dopo un lungo colloquio con i sostituti procuratori Ubaldo Nannucci e Silvia Della Monica, i cinque detenuti Mimì Caradonna, Stevan Kosa, Sabino Falco, Farlas Isaiam e Maurizio Rossi — si sono convinti e hanno liberato gli ostaggi chiedendo in cambio di essere trasferiti in altre carceri.

Accompagnati dal procuratore capo Fedata e dai giudici Nannucci e Della Monica, i rivoltosi sono stati trasferiti al carcere delle Murate in attesa di essere interrogati. Il tentativo di evasione è avvenuto verso le 21. A quell'ora i cinque detenuti armati di coltelli rudimentali hanno sequestrato la guardia Salvatore Cappello e tre agenti di custodia. Ma una volta arrivati ad un passo dalla libertà sono stati bloccati da due agenti che rientravano dalla libera uscita. In un attimo di tempo non previsto, i cinque sono stati costretti a fare marcia indietro e asseragliarsi in una cella con l'agente di custodia e altri tre detenuti presi in ostaggio. Scattato l'allarme, la zona è stata bloccata, circondata da carabinieri e agenti di polizia. È iniziata così la lunga trattativa che si è conclusa, come abbiamo detto, alle 1.30 senza ricorrere alla forza, facendo opera di persuasione.

Nel corso delle trattative tra magistrati e detenuti, questi ultimi si sono lamentati dei continui trasferimenti da un carcere all'altro cui sono sottoposti. I detenuti che hanno preso parte alla fallita evasione hanno chiesto di essere trasferiti in carceri di altre regioni. Richiesta che sarà esaminata dopo che sarà conclusa l'inchiesta.

g. s.



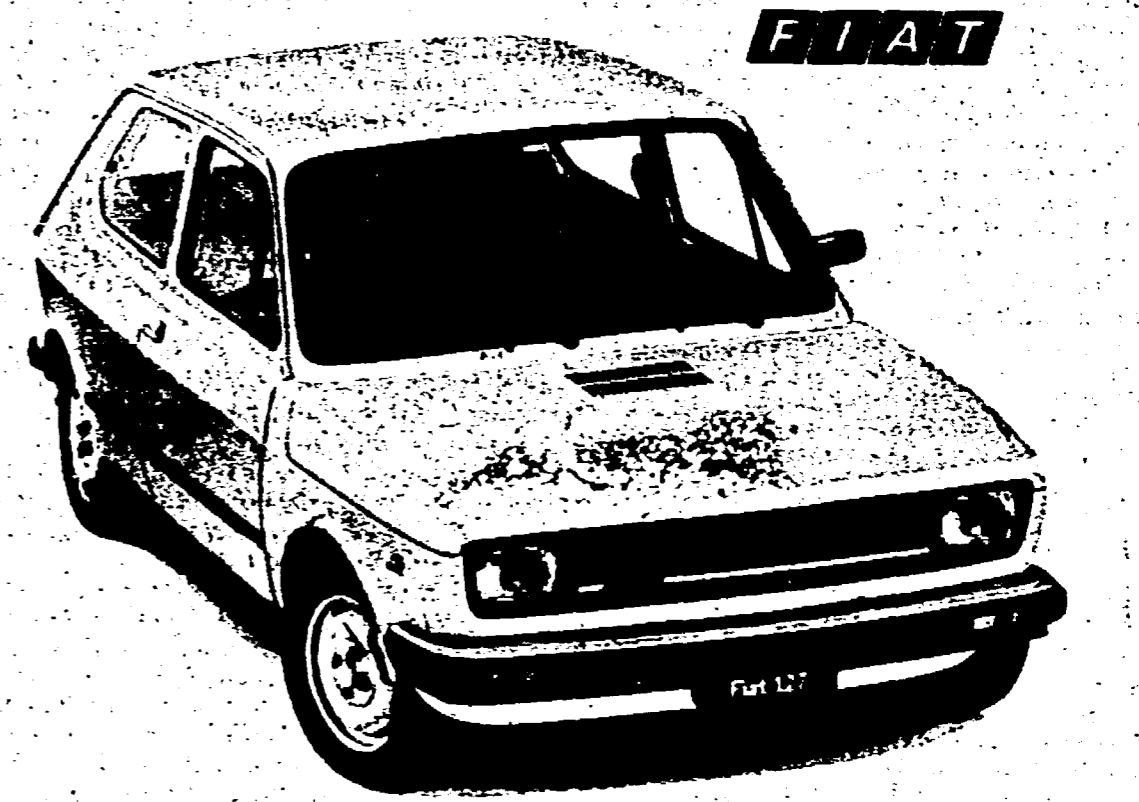
Dopo l'aumento del comitato interministeriale prezzi

Il gas costa più caro ma resta conveniente

Cuocersi una braciola costerà più caro. E così farsi la barba e dormire solo con una coperta d'inverno. Perché anche il gas metano aumenta. Infatti il Comitato interministeriale prezzi nel giugno scorso ha stabilito un aumento di 43.258 lire al metro cubo per il gas naturale. Dunque dal 30 giugno le tariffe in vigore del gas metano sono queste: 237,97 lire al metro cubo per uso domestico e riscaldamento per consumo da 0 a 25 metri cubi al mese, 202,97 al metro cubo, 217,97 e 231,97 rispettivamente per uso domestico e riscaldamento con consumi da 26 a 100 metri cubi al mese, da 26 a 200 e da 201 a 300. Oltre i 300 metri cubi al mese il metano verrebbe a costare 242,97 lire al metro cubo.

Comprese le tariffe per riscaldamento centralizzati ed extra domestici, quelle commerciali, quelle per convivenze, collettività e panificazione, quelle per usi industriali e artigianali si avrebbe un prezzo medio ricavo di 216,643 lire al metro cubo aggiunto al quale il ricavo dei utili si arriva a 224,751 lire al m.c. Questi sarebbero appunto i prezzi dei combustibili energetici comprensivi dell'aumento imposto nella materia prima dal provvedimento governativo.

Ma questi prezzi dovrebbero variare ancora. La Fiorentina gas infatti ha presentato al Comitato provinciale prezzi una revisione delle tariffe ritenute che tenga conto dei costi reali sostenuti dall'azienda che per lungo tempo sono rimasti invariati. Il prezzo medio di ricavo proposto al Comitato Provinciale è di L. 234,18 al metro cubo, 9,43 lire in più rispetto al prezzo corrente che tradotto in percentuale è circa il 4,2. Nella proposta della Fiorentina gas si specificano fasce per fascia gli aumenti. Si passerebbe così a 261,02 lire al metro cubo per i consumi da 0 a 25 metri al mese per uso domestico e riscaldamento singolo, mentre per i consumi dai 26 ai 300 metri cubi mensili la tariffa verrebbe unificata a 214,77 lire al metro cubo. Oltre i 300 metri cubi si pagherebbe 251,02 lire. Resta comunque un fatto estremamente importante. Che confrontato con le altre fonti energetiche, il metano resta ancora sostanzialmente il più a buon costo.



FIAT 127
vuol dire:
• acquistare meglio • consumare meno •
• andare di più • spendere meno •
• andare meglio • comprare di più •
• fermarsi meno • arrivare sempre •
VALE LA PENA DI PENSARCI PRIMA
Concessionari Fiat
Fiat di Firenze

PICCOLA CRONACA

FARMACIE APERTE
Piazza S. Giovanni, 20; Via Gino, 30; Via della Scala, 49; Piazza Deliciaso, 24; Via G.P. Orsini, 27; Via di Brozzi, 282; Via S. Maria, 41; Int. Staz. S.M. Novella; Piazza Isoberto, 5; Viale Calzavara, 2; Via S. Niccolò, 35; Via degli Artisti, 1; Via Marconi, 9; Viale De Amicis, 21; Via G. D'Annunzio, 76; Via Bellivista, 23; Via P. Orsini, 107; Piazza delle Cure, 2; Via Senese, 206; Via Calzavara, 2; Viale Calzavara, 89; Peretola; Galluzzo; Trespiano.

OFFICINE APERTE
AUTOFICINE RIPARAZIONI (Consorzio Autoficine Fiorentine) - Cambini Bruno, Via Ponte alle Grazie, 74 - Tel. 539.18.17 (8-17-15-18.30).
OFFICINE RIPARAZIONI - Off. Mamei, Via Calzavara, 8 - Tel. 50509 (sempre aperto); Off. Minucci e C., Via Cassia, 78 - Favennazze - Tel. 202272 (8.30-20.30); Off. Mamei Vittorio, Via Pisana, 86/A - Tel. 785583 (8.30-13/14.30-19); Off. Falconi Franco, Viale Redi, 2/1 - Telefono 357298 (7-14.30/15-19).
FIAT Service Nord sull'Autostrada del Sole (8.30-13/14.30-19).
LANCIA - Off. Pietrali, Via S. Annunzio, 13/r - Tel. 660447.
INNOCENTI - Off. Gino, Via U. della Fagnola, 30 - Tel. 640581.
ELETTRAUTO - Matracchi di Margheri e De Simone, Via Calzavara, 2 - Tel. 214828 (8-24); e Marino, Via A. Allen, 37/A - Tel. 419701 (8-13); e Zietto, Antonio di Antonio, Via Calzavara, 2 - Tel. 419701 (8-13).
Stazione Servizio Esso - Via Senese - Due Strade - Telefono 220196.
SMARRITO PASTORE MAREMMANO - È stato smarrito un Pastore Maremmano bianco di nome Augusto in pieno centro di Firenze. Chi avesse qualche informazione può telefonare a Dario Bartolini - telefono

202287 - oppure rivolgersi alla Cooperativa dei Negozi in Via San Gallo - tel. 287500.
SUPPLENZE UNIVERSITÀ
È stato pubblicato il bando di concorso per la formazione delle graduatorie per il conferimento di supplenze temporanee presso l'Università. Si tratta di un concorso per soli titoli, al quale possono partecipare tutti coloro che siano in possesso dei requisiti per l'ammissione al pubblico impiego. Il termine per la presentazione delle domande e dei titoli scade il 18 settembre 1980. Per informazioni e per la compilazione delle domande gli interessati potranno rivolgersi all'Ufficio Personale dell'Università - Piazza S. Marco, 4.
DELEGAZIONE DELL'EMERSON IN PROVINCIA
Una delegazione del consiglio di fabbrica della Emerson e delle organizzazioni sindacali impegnate a risolvere il problema dell'azienda elettronica in crisi, ha avuto questa mattina un incontro a Palazzo Medici Riccardi con l'assessore allo sviluppo economico della Provincia Athos Nucci. L'assessore Nucci, manifestando la propria solidarietà con i lavoratori della Emerson, ha assicurato la piena disponibilità dell'Amministrazione Provinciale nel tentativo di risolvere la crisi dell'Azienda.